

Dalla polizia e dalle truppe appoggiate da mezzi blindati Rastrenata casa per casa la riserva negra di Nyanga

Ducento indigeni arrestati. Si inaspisce l'ostilità degli africani contro i bianchi. Gli industriali per una nuova politica

CITTA' DEL CAPO, 7. — La situazione continua ad essere sempre molto tesa a Nyanga e Langa, le due comunità africane alla periferia di Città del Capo che costituiscono i due principali centri di resistenza africana al governo.

Anche oggi, per il terzo giorno consecutivo, le due comunità continuano ad essere isolate dal mondo esterno da un fitto cordone di agenti di polizia e truppe appoggiate da mezzi blindati. Nyanga, nei pressi di Città del Capo, è stata nuovamente incassata stamane dalla polizia e rastrellata casa per casa allo scopo di costringere gli africani a far ritorno al lavoro: 200 negri sono stati arrestati, tra i quali numerose donne. La polizia è stata accolta con urla e imprecazioni, ma sembra che non siano venuti incidenti gravi.

Poco dopo mezzogiorno l'operazione della polizia a Nyanga era conclusa. Intorno alla grande esterna esiste un cordone di soldati con la bandiera innalzata. Da lontano le strade della riserva appaiono deserte. Gli automobilisti che si avvicinano alla riserva vengono fermati e di ragioni della popolazione negra contro l'impiego delle misure di polizia.

Bourghiba: mi sono ingannato su De Gaulle

TUNISI, 7. — In un discorso pronunciato oggi davanti all'Assemblea nazionale tunisina il Presidente Bourghiba ha dichiarato: «L'esercito francese occupa ancora oggi Biserta contro la nostra volontà». Egli ha negato l'interesse strategico della base ed ha insistito sui rischi che comporterebbe, secondo lui, per la Tunisia la installazione nella città di armi moderne, e particolarmente di missili perché egli ha detto — in caso di conflitto Biserta sarebbe sicuramente il bersaglio dei nemici della Francia.

Parlando dell'Algeria, il presidente Bourghiba ha dichiarato: «Io dico con rammarico che mi sono ingannato ad aver fiducia nel Generale De Gaulle. Credo che la Francia sia incapace di risolvere da sola il problema algerino».

Anche Nixon è soddisfatto



Il vice presidente americano Nixon (qui fotografato ad un pranzo assieme al segretario di Stato Helter ed al procuratore generale Rogers) si è detto soddisfatto dei risultati delle «primarie» nel Wisconsin, affermando che il totale dei suoi voti è «sorprendentemente alto».

Proposta dal primo ministro del Ghana N'Krumah

Azione comune degli africani contro il razzismo e l'atomica

I temi in discussione alla «Conferenza di azione positiva» apertasi ieri ad Accra. Misure antirazziste e anticolonialiste. Proposta una pacifica marcia di protesta

ACCRA, 7. — Si è aperta oggi ad Accra la «Conferenza di azione positiva» dei paesi africani per discutere l'azione relativa agli esperimenti nucleari francesi nel Sahara ed altri problemi urgenti. Essa è organizzata dal primo ministro del Ghana, dr. Kwame N'Krumah. I tre principali punti all'ordine del giorno della conferenza sono: 1) azione diretta contro i esperimenti nucleari francesi; 2) azione diretta contro l'apartheid (discriminazione razziale nel Sud Africa); 3) problema della «balcanizzazione» del continente africano. Il programma ufficiale della conferenza dichiara che argomenti specifici di discussione saranno «lo studio di una ulteriore e concertata azione come ad esempio il boicottaggio delle merci francesi, il blocco dei beni francesi (già in attuazione nel Ghana) e proteste e scioperi simbolici in tutta l'Africa «sia contro gli esperimenti nucleari che contro la politica francese in Algeria». La conferenza discuterà anche sulle possibilità di un esteso boicottaggio economico e culturale del Sud Africa e «neutritivismo ed eliminazione di tutte le basi straniere dal continente africano». Alla conferenza assisteranno 180 delegati provenienti da vari paesi del mondo.

Un compromesso suggerito da Zorin a Ginevra

GINEVRA, 7. — Il delegato sovietico Zorin ha suggerito oggi, alla conferenza a dieci sul disarmo, di prendere come punto di partenza per i negoziati la risoluzione approvata all'unanimità dalla assemblea generale dell'ONU il 17 settembre scorso, per un disarmo generale e completo, allo scopo di superare il punto morto in cui è venuta a trovarsi la conferenza ginevrina. Zorin ha osservato come «entrambe le parti presentati dall'occidente e dall'oriente, per cui in queste condizioni sarebbe preferibile riprendere i negoziati da un punto di partenza nuovo, e cioè dalla risoluzione dell'ONU».

La proposta sovietica non ha però incontrato il favore degli occidentali. I quali sostengono che i problemi fin qui irrisolti permarranno tali anche se venisse adottata, come base di discussione, la risoluzione dell'ONU. Il delegato canadese Burns ha definito «poco realistica» la proposta di Zorin, ed ha sostenuto che è preferibile iniziare una discussione concreta sulle prime tappe del piano occidentale.

La conferenza appare ancora oggi in un vicolo cieco. Tuttavia si attende con vivo interesse il pranzo che stasera l'americano Eaton offrirà al sovietico Zorin, nel corso del quale verrà studiata, in una forma confidenziale e non ufficiale, la situazione e i suoi possibili sbocchi. Il pranzo è organizzato dal britannico Ormsby-Gore è partito oggi per Londra.

Contro la politica economica del governo

Vivaci dimostrazioni in Francia di trecentomila agricoltori

Incidenti a Sens fra polizia e dimostranti. «Marceremo su Parigi se è necessario». Debré sotto accusa per il complotto algerino di gennaio

PARIGI, 7. — Oltre trecentomila agricoltori sono sfilati oggi per le vie di numerose città della Francia per protestare contro la politica agricola ed economica del governo Debré. Tema dominante della protesta degli agricoltori è l'impoverimento dell'edifico, lanciando bombe lacrimogene dalle finestre. Gli agricoltori, inviperiti hanno reagito strappando selve dalla strada e scagliandoli contro gli agenti asserragliati. La dimostrazione è durata quasi un'ora.

A Tours invece ben novemila dimostranti si sono presentati al palazzo dello sport, mentre altri cinquemila hanno continuato a marciare all'esterno muniti di cartelli.

Alcuni oratori hanno preso la parola per inveire contro la critica di tecnocrati che vogliono massacrare l'agricoltura francese. Le loro parole sono state accolte con scrosci di applausi e insulti verso il governo. Con particolare calore è stato ricevuto il suggerimento di indire uno sciopero allo scopo di fermata nella piazza Garibaldi, di fronte alla prefettura, secondo cartelli e volanti slogan antigovernativi. La polizia è intervenuta per disperdere la folla. Ne è seguito un tafferuglio e gli agenti si sono barricati allo interno dell'edificio, lanciando bombe lacrimogene dalle finestre. Gli agricoltori, inviperiti hanno reagito strappando selve dalla strada e scagliandoli contro gli agenti asserragliati. La dimostrazione è durata quasi un'ora.

A Tours invece ben novemila dimostranti si sono presentati al palazzo dello sport, mentre altri cinquemila hanno continuato a marciare all'esterno muniti di cartelli.

Alcuni oratori hanno preso la parola per inveire contro la critica di tecnocrati che vogliono massacrare l'agricoltura francese. Le loro parole sono state accolte con scrosci di applausi e insulti verso il governo. Con particolare calore è stato ricevuto il suggerimento di indire uno sciopero allo scopo di

L'incredibile storia di una undicenne

Muore per ben due volte e per due volte resuscita

La sensazionale operazione è avvenuta nella clinica di Saint Cloud a Parigi

PARIGI, 7. — Il caso di Anne Marie Leroy, la bimba di undici anni, che è stata restituita alla vita da un gruppo di chirurghi dopo che il suo cuore aveva cessato di battere per due volte, sta appassionando l'opinione pubblica francese e naturalmente la stampa che riporta con grande risalto i particolari dello straordinario avvenimento.

Giovedì scorso alle ore 8 del mattino Anne Marie aveva cominciato il suo quarto trattamento per l'espulsione del verme solitario. La dose prescritta — a quanto pare era di cinque compresse — era di cinque compresse, per errore, la piccola ingoiò quasi tutte le compresse contenute nel tubetto e poco dopo veniva rinvenuta al suo risveglio. Anne Marie presentava tutti i segni di una intossicazione acuta. Un medico, avvertito, decise di trasportare d'urgenza alla clinica di Saint Cloud che è specializzata nella chirurgia toracica: sino ad allora i casi di intossicazione simili a quello di Anne Marie si erano rivelati letali.

Erano il tragitto in autoambulanza, il cuore della piccola cessava di battere. Alle 9 il cadavere veniva posto sulla tavola operatoria, fu operata immediatamente l'apertura del torace, ed iniziò il massaggio del cuore. Undici minuti dopo l'arresto totale delle pulsazioni cardiache, il cuore riprese a battere lentamente: quindi si arrestò di nuovo per circa quattro minuti. Frattanto il medico di chirurgia, l'organico vitale riprese a pulsare. Poteva Anne Marie considerarsi fuori pericolo?

I medici sperano che il veleno assorbito dalla bimba avrebbe raggiunto il suo scopo di tossicità nel sangue se, dopo essere stato assorbito, Occorreva quindi «sostituirlo» il sangue avvelenato con sangue nuovo. Quest'operazione è stata condotta a termine nel pomeriggio, grazie a quattro litri di sangue forniti da dodici volontari. Dopo un'emorragia digestiva e un principio di asfissia, la bimba si è progressivamente ristabilita: oggi passeggia tranquillamente nei corridoi della clinica. I suoi programmi per il futuro? Diventa hostess di una compagnia aerea.

Alla Camera

nisti fanno finta di non accorgersi. Obiettivo costante dei comunisti — ha proseguito l'oratore, è il costituirsi di una nuova maggioranza democratica che rompa il monopolio della DC, per questo, essi, nonostante le difficoltà della situazione, non abbandoneranno mai la via della ricerca di convergenze utili a tal fine».

Considerando poi l'atteggiamento di alcuni gruppi della DC, il leader comunista ha introdotto nel suo discorso il veto e niente affatto appropriato tema del neocostituzionalismo, ma con luce andrebbe valutato, secondo Togliatti, l'atteggiamento della DC verso i socialisti nel corso del tentativo di dare alla crisi una soluzione di centro sinistra. C'è da osservare che il tema è del tutto gratuito e fuori di luogo, poiché durante la fase delle trattative per il centro sinistra, nessun atto è stato compiuto che riproponesse la soluzione della crisi in termini di centro o di neocostituzionalismo. Del resto ciò è dimostrato dalla pessima figura fatta dall'unità che, dopo aver basata sulla accusa di centrismo tutta la sua campagna contro il centro sinistra, ventiliando anche il presunto pericolo di una cattura del PSI in una forma di centro sinistra, al momento dell'uscita di Segni capovolve clamorosamente la sua errata impostazione deprecando il fallimento di una soluzione positiva per certe esigenze delle masse popolari.

La DC si proponeva di fare col PSDI ciò che in passato aveva fatto coi partiti del centro sinistra, usciti infranti dalle molteplici combinazioni governative, allo scopo di far perdere al partito socialista la forza e il prestigio che gli derivano dal contatto permanente con le masse popolari. A questo proposito, Togliatti si è augurato con una certa entità — augurio del tutto profetico — che l'eventualità non abbia e verifichi.

Il dc BERLOFFA, deputato di Bolzano, ha parlato dodici minuti, dedicandoli esclusivamente all'Atto di indirizzo parlamentare, che è stato letto a quelle dette da Mitterdorfer. La cura che certamente il nuovo ministero dedicherà ai problemi altoatesini merita premio, per cui Tambroni avrà la fiducia del gruppo democristiano.

CREMININI, laurino indipendente, ha detto molto male del programma annunciato che lo voterà. Pare che ciò sia dovuto al fatto che Tambroni è riuscito a dissipare nell'illustre uomo politico ogni sospetto circa la ripertura di un dialogo con le sinistre.

CAVERI, ex presidente della regione valdostana ha paragonato Tambroni al virgineo Enea che cerca il ramo d'oro per passare la palude stigia, il deputato valdostano non lo aiuterà; l'atteggiamento della DC nei confronti della regione valdostana e di morosità costituzionale e di morosità costituzionale non le programmi Tambroni autorizza a sperare nel futuro.

Come già martedì per il leader repubblicano, Reale, così il discorso che Saragat ha pronunciato nel primo pomeriggio era assai atteso dalla Camera. Buona parte di socialisti nel corso del tentativo di dare alla crisi una soluzione di centro sinistra, ventiliando anche il presunto pericolo di una cattura del PSI in una forma di centro sinistra, al momento dell'uscita di Segni capovolve clamorosamente la sua errata impostazione deprecando il fallimento di una soluzione positiva per certe esigenze delle masse popolari.

La DC si proponeva di fare col PSDI ciò che in passato aveva fatto coi partiti del centro sinistra, usciti infranti dalle molteplici combinazioni governative, allo scopo di far perdere al partito socialista la forza e il prestigio che gli derivano dal contatto permanente con le masse popolari. A questo proposito, Togliatti si è augurato con una certa entità — augurio del tutto profetico — che l'eventualità non abbia e verifichi.

Il dc BERLOFFA, deputato di Bolzano, ha parlato dodici minuti, dedicandoli esclusivamente all'Atto di indirizzo parlamentare, che è stato letto a quelle dette da Mitterdorfer. La cura che certamente il nuovo ministero dedicherà ai problemi altoatesini merita premio, per cui Tambroni avrà la fiducia del gruppo democristiano.

CREMININI, laurino indipendente, ha detto molto male del programma annunciato che lo voterà. Pare che ciò sia dovuto al fatto che Tambroni è riuscito a dissipare nell'illustre uomo politico ogni sospetto circa la ripertura di un dialogo con le sinistre.

CAVERI, ex presidente della regione valdostana ha paragonato Tambroni al virgineo Enea che cerca il ramo d'oro per passare la palude stigia, il deputato valdostano non lo aiuterà; l'atteggiamento della DC nei confronti della regione valdostana e di morosità costituzionale e di morosità costituzionale non le programmi Tambroni autorizza a sperare nel futuro.

Come già martedì per il leader repubblicano, Reale, così il discorso che Saragat ha pronunciato nel primo pomeriggio era assai atteso dalla Camera. Buona parte di socialisti nel corso del tentativo di dare alla crisi una soluzione di centro sinistra, ventiliando anche il presunto pericolo di una cattura del PSI in una forma di centro sinistra, al momento dell'uscita di Segni capovolve clamorosamente la sua errata impostazione deprecando il fallimento di una soluzione positiva per certe esigenze delle masse popolari.

DALLA PRIMA PAGINA

pendente, ha detto molto male del programma annunciato che lo voterà. Pare che ciò sia dovuto al fatto che Tambroni è riuscito a dissipare nell'illustre uomo politico ogni sospetto circa la ripertura di un dialogo con le sinistre.

CAVERI, ex presidente della regione valdostana ha paragonato Tambroni al virgineo Enea che cerca il ramo d'oro per passare la palude stigia, il deputato valdostano non lo aiuterà; l'atteggiamento della DC nei confronti della regione valdostana e di morosità costituzionale e di morosità costituzionale non le programmi Tambroni autorizza a sperare nel futuro.

Come già martedì per il leader repubblicano, Reale, così il discorso che Saragat ha pronunciato nel primo pomeriggio era assai atteso dalla Camera. Buona parte di socialisti nel corso del tentativo di dare alla crisi una soluzione di centro sinistra, ventiliando anche il presunto pericolo di una cattura del PSI in una forma di centro sinistra, al momento dell'uscita di Segni capovolve clamorosamente la sua errata impostazione deprecando il fallimento di una soluzione positiva per certe esigenze delle masse popolari.

La DC si proponeva di fare col PSDI ciò che in passato aveva fatto coi partiti del centro sinistra, usciti infranti dalle molteplici combinazioni governative, allo scopo di far perdere al partito socialista la forza e il prestigio che gli derivano dal contatto permanente con le masse popolari. A questo proposito, Togliatti si è augurato con una certa entità — augurio del tutto profetico — che l'eventualità non abbia e verifichi.

Il dc BERLOFFA, deputato di Bolzano, ha parlato dodici minuti, dedicandoli esclusivamente all'Atto di indirizzo parlamentare, che è stato letto a quelle dette da Mitterdorfer. La cura che certamente il nuovo ministero dedicherà ai problemi altoatesini merita premio, per cui Tambroni avrà la fiducia del gruppo democristiano.

CREMININI, laurino indipendente, ha detto molto male del programma annunciato che lo voterà. Pare che ciò sia dovuto al fatto che Tambroni è riuscito a dissipare nell'illustre uomo politico ogni sospetto circa la ripertura di un dialogo con le sinistre.

CAVERI, ex presidente della regione valdostana ha paragonato Tambroni al virgineo Enea che cerca il ramo d'oro per passare la palude stigia, il deputato valdostano non lo aiuterà; l'atteggiamento della DC nei confronti della regione valdostana e di morosità costituzionale e di morosità costituzionale non le programmi Tambroni autorizza a sperare nel futuro.

Come già martedì per il leader repubblicano, Reale, così il discorso che Saragat ha pronunciato nel primo pomeriggio era assai atteso dalla Camera. Buona parte di socialisti nel corso del tentativo di dare alla crisi una soluzione di centro sinistra, ventiliando anche il presunto pericolo di una cattura del PSI in una forma di centro sinistra, al momento dell'uscita di Segni capovolve clamorosamente la sua errata impostazione deprecando il fallimento di una soluzione positiva per certe esigenze delle masse popolari.

De Gaulle

ammonito De Gaulle: «La pace resterà precaria fino a quando due miliardi di uomini continueranno a vivere immersi nella miseria davanti ai loro fratelli ben provvisti». Egli ha così lanciato un appello per gli aiuti ai Paesi sottosviluppati, ma si è ben guardato da evocare, nel quadro di questo angoscioso problema, la questione dell'Algeria.

Avvicinandosi alla fine del suo discorso De Gaulle ha parlato dell'incontro al vertice che ha riconosciuto «la grande parte» svolta in questa politica nelle amministrazioni locali. Tuttavia non valutava in complesso positivamente la politica attuale del PSI, e un grave errore politico.

L'oratore si è avviato verso le conclusioni. I socialdemocratici respingono l'atteggiamento di sapere vagamente qualunque cosa per cui il governo dovrebbe beneficiare dell'indulgenza del Parlamento perché la crisi è stata evitata. La verità è che il Paese è stanco, ma è stanco dell'incapacità del partito di maggioranza di stabilire una politica, poiché la lotta contro le frodi olearie, la riduzione del prezzo dello zucchero e via dicendo sono le cose utili ma che qualunque governo di destra è capace di fare. Se il monopolio pendolare col pendolo bloccato a destra supererà il voto di fiducia e se la DC non sentirà il dovere di rinunciare al potere, i socialdemocratici porteranno il problema di fronte al Parlamento e al Paese. In caso contrario il PSDI si impegnerà responsabilmente a riordinare i colloqui con la DC e col PRI a partire da una politica di governo che il Paese attende, un governo di centro sinistra capace di affrontare i problemi di fondo della classe lavoratrice.

Il «padre della crisi», il leader liberale Malagodi, ha iniziato a parlare subito dopo. I liberali speravano che il secondo governo Segni facesse un ritorno alla politica di centro. Sono rimasti delusi dalla «richiesta ossessiva» della segreteria democristiana di apertura al PSI, e hanno rifiutato il loro appoggio. Il PRI è contrario ad un'apertura al PSI né esiste in questo Parlamento una maggioranza democratica di centro sinistra, né numericamente, né politicamente. Allora occorre che la DC faccia il tentativo cui si sottra da tre anni, la ricerca di una maggioranza fra tutti i partiti dell'arco democratico, con chiusura ermetica al PSI, al PCI al MSI.

Se ciò non fosse possibile Malagodi ha prontamente rinunciato a fare il presidente del Consiglio, ritenuto che il partito di maggioranza relativa ha il dovere di assicurare al paese un governo che affronti i più urgenti problemi della amministrazione dello Stato e partecipi attivamente ad una politica di pace e di sicurezza, assicurando la presenza dell'Italia di fronte alle imminenti scadenze internazionali, convinta che tali compiti saranno pienamente assolti dal governo presieduto dall'on. Tambroni, approvato nella seduta di oggi.

Come si vede in esso si tenta un'accettazione del carattere amministrativo dell'attuale governo, ed inoltre, con il tono freddamente burocratico del documento, con il richiamo al «dovere» della DC di fornire un governo al paese, si mira ad accentuare il distacco tra governo e partito: un tentativo artificioso, oltre che lusinghiero per l'on. Tambroni.

Del resto, questo ordine di giorno non è che lo specchio della crisi di orientamento della DC e della estrema incertezza della situazione, che ha trovato ieri sera clamorosa conferma nella richiesta dei deputati sindacalisti.

In realtà, allo stato di fatti, la situazione si presenta nei termini seguenti: i monarchici si sono formalmente impegnati a non volare a favore del governo, ma a non astenersi, nonostante di questi si sia parlato da alcuni giorni, di averlo formalmente appoggiato. La situazione si presenta nei termini seguenti: i monarchici si sono formalmente impegnati a non volare a favore del governo, ma a non astenersi, nonostante di questi si sia parlato da alcuni giorni, di averlo formalmente appoggiato. La situazione si presenta nei termini seguenti: i monarchici si sono formalmente impegnati a non volare a favore del governo, ma a non astenersi, nonostante di questi si sia parlato da alcuni giorni, di averlo formalmente appoggiato.

Su consiglio di Adenauer

Il ministro Oberlaender partito per una «vacanza»

La soluzione è stata escogitata per evitare le dimissioni immediate

BONN, 7. — Il ministro nazista Oberlaender, i cui crismi in tempo di guerra hanno provocato l'indignazione del mondo intero, ha finalmente deciso di abbandonare il suo posto: ieri sera, al termine di una lunga riunione con Adenauer e con il capogruppo parlamentare democristiano Krone, è stato deciso che Oberlaender parta per un lungo periodo di «vacanza», durante il quale si deciderà sul futuro del ministro. Si è così giunti alla soluzione di un compromesso che, tanto il rapporto favorevole ad Oberlaender, se questi ha preferito, accettare la soluzione proposta, il ministro nazista dei profughi è così da oggi ufficialmente in «vacanza»; ma sono in molti a credere che Oberlaender non tornerà più al suo posto.

Ad Oberlaender deve essere stata la richiesta, avanzata dall'opposizione socialdemocratica, per un'ampia inchiesta parlamentare sul passato del ministro: la richiesta dovrà essere discussa domattina dal Bundestag, ed i socialdemocratici dispongono dei voti sufficienti per fare approvare l'inchiesta. Dal canto suo il partito democristiano aveva condotto, per proprio conto, un'indagine riservata, ed è probabile che i risultati di questa indagine non siano stati troppo favorevoli ad Oberlaender, se questi ha preferito, accettare la soluzione proposta. Il ministro nazista dei profughi è così da oggi ufficialmente in «vacanza»; ma sono in molti a credere che Oberlaender non tornerà più al suo posto.

MARLENE DIETRICH A PARIGI

PARIGI, 7. — Marlene Dietrich è giunta stamane a Parigi dove si tratterà sino al 25 aprile quando inizierà una tournée in vari paesi europei fra cui l'Italia. Inizierà il suo tour di rappresentazioni in Austria e Germania occidentale.

La «nonna» dello schermo è arrivata con 80 colliri di bagaglio.

Sciopero di tabacchine a Salve nel Lecce

SALVE, 7. — Centotrenta operai tabacchine, dipendenti dagli opifici locali, hanno scioperato per un aumento del loro orario di lavoro e per un aumento del loro salario.

Stabilimento tipografico v. M. de' Fiori 104 - Tel. 68

Ed. «Avanti!» s.p.a.

Stabilimento tipografico v. M. de' Fiori 104 - Tel. 68

Ed. «Avanti!» s.p.a.

Stabilimento tipografico v. M. de' Fiori 104 - Tel. 68

Ed. «Avanti!» s.p.a.

Stabilimento tipografico v. M. de' Fiori 104 - Tel. 68

Ed. «Avanti!» s.p.a.

Stabilimento tipografico v. M. de' Fiori 104 - Tel. 68

Ed. «Avanti!» s.p.a.

Stabilimento tipografico v. M. de' Fiori 104 - Tel. 68

Ed. «Avanti!» s.p.a.

Stabilimento tipografico v. M. de' Fiori 104 - Tel. 68

Ed. «Avanti!» s.p.a.

Stabilimento tipografico v. M. de' Fiori 104 - Tel. 68

Ed. «Avanti!» s.p.a.